



Premiazione della cronometro: al centro Luigi Meroni, 1° classificato; a destra Paolo Gargantini (2°) e a sinistra Luca Premoli (3°).

CICLISMO AMATORIALE

Luigi Meroni è il campione sociale della S.C. Argentia

Basiano, 12 settembre. Con un tempo record di 17'43"81 alla media di km/h. 41,100 Luigi Meroni ha vinto l'ultima prova del campionato sociale della Società Ciclistica Argentia, aggiudicandosi il titolo di campione sociale 1993. L'ormai collaudato circuito basianese ancora una volta ha dato dei riscontri cronometrici di sicuro interesse.

Ben ventisette atleti, divisi in 6 batterie, hanno partecipato alla cronometro finale.

Già dalle prime prove si poteva intuire l'andamento della corsa, svoltasi in una giornata bellissima e seguita da una buona cornice di appassionati delle due ruote.

Nella quarta batteria Paolo Gargantini fa bloccare il cronometro a 17'45"84, alla media di km/h. 41,035, tempo che gli permetterà di piazzarsi in seconda posizione in classifica finale, alle spalle, per soli due secondi, di Meroni.

Dalla quarta alla sesta batteria i tempi si stabilizzano per subire un netto miglioramento nell'ultima batteria, composta da soci di alta classifica.

Al via Luca Premoli, campione sociale uscente, che, pur con un tempo ottimo, ha accumulato 20 secondi di distacco e si è piazzato al terzo posto.

Ottima la prova del cronoman De Marco, che con 18'00"21 si classifica al quarto posto. Quinto Gian Maria Locatelli, a 26 secondi.

Da segnalare l'impegno di tutti i soci per l'ottima riuscita della manifestazione. Con la cronometro ha avuto termine il Campionato sociale 1993 della S.C. Argentia; l'appuntamento si rinnova alla prossima stagione, dopo la festa e il pranzo sociale previsti per metà novembre.

Per la S.C. Argentia
Paolo Pazzi

M.A.R. ⁸³ di Maruca Alberto Riparazioni elettrodomestici

Lavatrici, lavastoviglie, macchine da cucire, stirelle, ferri da stiro, aspirapolveri, macchine per caffè, rasoi, phon, radio, registratori, ricambi ed accessori di ogni marca.

Centro autorizzato

Micromax, Simac, Fiseldem e Jura

Via IV Novembre 14. - Tel. e Fax: 95301769

CAI

Un gruppo di Indiana Jones nella selvaggia Valgrande

Le pessime condizioni atmosferiche hanno reso particolarmente avventurosa l'escursione del 10 ottobre

Domenica 10 ottobre si è svolta la gita in Valgrande organizzata dalla sezione Cai di Gorgonzola.

Gli iscritti a questa escursione erano diciassette ma, a causa del maltempo che da qualche tempo imperverosa sul nord della penisola, il numero dei partecipanti si è ridotto a nove, cosicché gli spostamenti sono stati effettuati con sole due macchine.

Partiti dalla sede il mattino presto, già accompagnati dalla pioggia, siamo giunti all'imbocco del sentiero intorno alle ore 8, 00 e, sin dai primi passi, l'escursione si è rivelata una gita non semplicissima.

Appena cominciata la camminata, ci siamo inoltrati in un fitto bosco, nel quale la visibilità era molto scarsa a causa della folta vegetazione che in alcuni punti addirittura invadeva il sentiero.

Finito il primo tratto boschivo, ci siamo ritrovati in un'ampia radura percorsa da alcuni torrenti in piena a causa delle numerose precipitazioni; sono iniziati qui i nostri problemi. Per guardare i corsi d'acqua abbiamo dovuto tenere gli zaini sopra la testa ed entrare nell'acqua sino alla vita; poi, bagnati ed infreddoliti dal forte vento, ci siamo rifugiati nella macchia.

Le condizioni del sentiero diventavano sempre più disagiate a causa del fango e della vegetazione sempre più folta. Circa a metà del cammino abbiamo incontrato delle corde fisse che ci hanno permesso di superare dei difficili passaggi e di giungere ai piedi una favolosa cascata naturale. Qui, dopo una breve sosta per ammirare lo stupendo paesaggio, non alterato dai numerosi nuvoloni, abbiamo



percorso l'ultimo tratto di salita che ci ha permesso di accedere ad uno spiazzo erboso, costellato da casolari abbandonati, dove avevamo intenzione di mangiare.

Abbiamo quindi cercato di sfondare la porta di una di queste baite ma dopo alcuni vani tentativi ci siamo rassegnati a consumare velocemente il nostro pasto, ormai bagnato anch'esso, sotto una pioggia scrosciante.

Intrapreso il ritorno alle macchine, a causa dell'insufficiente segnaletica del sentiero ci siamo smarriti, trovandoci costretti all'attraversamento di una galleria (il cui ingresso era tra l'alto vietato), anch'essa piena d'acqua, e abbiamo finalmente raggiunto le macchine intorno alle ore 16,00.

Nonostante le pessime condizioni atmosferiche e del terreno, il clima della compagnia (favorito anche dall'esiguo numero dei partecipanti) è sempre stato ottimo, permettendo così di superare con una "risata" anche i più fastidiosi inconvenienti.

Diamo appuntamento a tutti gli amici della montagna alla breve escursione del 24 ottobre ai piani di Bobbio per il pranzo di fine stagione.

Marco Danelli
Renato Gamba